

# SUPPLEMENTO

ALLA „PROVINCIA”

PER GLI ATTI DELLA SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA.

## AVVISO.

Per sopravvenuti impedimenti furono rimesse la seduta di Comitato pel giorno 9; e la vendita delle macchine agrarie al giorno 10 di giugno p. v.

N. 115

Verbale della XV. seduta di Presidenza.

Rovigno 8 febbraio 1870.

Presenti:

Pres. il direttore G. B. Volpi.

Vot. il dir. A. Cecon ed il Signor M. Rismondo  
membro del Comitato.

Per la Giunta provinciale il Sig. assessore Dr. M. Campitelli.  
Con voto consultivo il Sig. G. Barzellato.

Il Dr. Piccoli come segretario.

### I. SOVVENZIONE DI SERICOLTURA.

Il Sig. direttore G. B. Volpi, essendo impedito per malattia, il Sig. vice presidente Dr. L. Barsan, apre la seduta alle ore 4 pom. annunciando come precipuo ed importante argomento di discussione la proposta chiesta dal Ministero per la sovvenzione di sericoltura dell'anno 1870, ed invita il segretario a riferire in proposito.

Questi espone come in seguito alla nota ministeriale dei 16 febbraio a. c. N. 6912 - 2405 la presidenza abbia nell'antiora seduta progettato un sistema di provvedimenti serici, informato in buona parte al concetto del premio Gravisi; che però per la difficoltà e l'urgenza dell'argomento e per la conseguente impossibilità di convocare il comitato sociale la presidenza avea comunicato quel progetto al Sig. presidente, al Sig. direttore A. Covaz ed al distinto nostro bacofilo marchese Gianandrea Gravisi, cui chiese sollecito parere.

Il Sig. Direttore A. Covaz avea risposto che non accettava nè punto nè poco il progetto della presidenza, e che anzi talmente ne dissentiva da dover giustificare sè stesso nella „Provincia” ove definitivamente venisse adottato.

La galletta sana essere il prodotto del puro easo e non potersi in nessun modo premiare.

Proporre egli invece la premiazione del confezionamento cellulare, perchè razionale e finora unico provvedimento della scienza.

Dissentire egli infine dall'invio di quattro alunni

allo stabilimento di Gorizia per la difficoltà di trovare quattro persone che ne sieno adatte.

Ricevuto questo parere la presidenza lo rimise immediatamente al Sig. Presidente perchè volesse avervi riflesso nell'estendere il proprio giudizio.

Poco dopo essere giunto il parere del Sig. Marchese Gravisi il quale riteneva non doversi „ nè levare nè aggiungere parola alcuna ” al progetto della presidenza, con cui anzi si „ rallegrava ” per l'efficace provvedimento preso nell'interesse di una industria colanto importante.

Il Sig. Presidente invece si univa colla presidenza soltanto nell'accentuare la necessità di prescindere da provvedimenti primitivi e di aver riflesso unicamente al prodotto nostrano, per molte ragioni superiore al forestiero. Del resto dissentiva anch'egli dalla presidenza assoggettando però espressamente le sue vedute a quelle della maggioranza.

Anch'egli riteneva essere l'attuale produzione di galletta sana l'opera del caso e non di fatti razionali e predisposti e di ragionamenti della scienza e quindi dissentiva dal premiarla.

Si associava invece al Sig. Covaz nel volgere tutta l'attenzione al sistema cellulare, ma non volea premiata già la sola attuazione di questo metodo razionale, ma bensì la semente affatto immune da corpuscoli e da cristalli ottenuta collo stesso. Aggiungeva norme concrete di attuazione, consigliava di restringere a tre gli alunni di Gorizia e con stipendio minore e di dedicare infine una parte del sussidio all'ulteriore acquisto di microscopi.

Di fronte alla diversità essenziale di questi autorevoli pareri e per diminuire la conseguente difficoltà della deliberazione il Sig. direttore A. Cecon ed il segretario si erano rivolti per telegrafo e senza poter prima sentire il voto degli altri membri della presidenza qui residenti al Sig. professore Haberlandt ed al Sig. T. Sottocorona di Dignano.

Quest'ultimo avea già risposto associandosi al progetto della presidenza, mentre del primo si attendea risposta durante la seduta.

Data su ciò lettura di tutti gli atti relativi si apre lunga ed animata discussione, in seguito alla quale viene deliberato:

1. Di escludere provvedimenti che per noi riuscirebbero di minore importanza e che più si attagliano a quelle provincie, ove si fanno i primi passi nella coltura serica.

2. Escluso per tal modo ogni premio per allevamento di gelsi, doversi rivolgere tutta l'attenzione alla produzione di semente sana gialla indigena, imperocchè per molte ragioni essa è superiore alla fe-

restiera nè di altro abbisognano i sericultori istriani.

3. Di mantener fermo il premio per galletta sana indigena; di premiare inoltre la semente sana indigena ottenuta col sistema cellulare, e di stanziare premi minori per la stessa senza riflesso al metodo di confezionamento.

4. Di ridurre a tre gli alunni di Gorizia mantenendo però fermo lo stipendio di lui. 160 e di escludere l'acquisto di microscopi.

I due primi deliberati si ritenne non esigere giustificazione, perchè non contrariati da nessuno; non così il terzo pel quale si addussero le seguenti ragioni:

Salvare e moltiplicare alla nostra provincia le proprie sorgenti di buon seme di fronte alla speculazione forestiera, e trovato e raccolto un materiale prezioso tutelarlo con quanto di più razionale ha suggerito la scienza essere i due provvedimenti coi quali la presidenza intendeva di migliorare e ricostituire una buona razza di bachi nostrani.

Ora questo scopo potersi raggiungere tanto col solo progetto della presidenza, quanto con quello del Sig. presidente unito al primo. Quest'ultimo non ritenersi però sufficiente per sè stesso, imperocchè prima d'imporre un faticoso sistema di confezionamento sembrava consulto di raccogliere un materiale che ne meritasse la fatica.

Il primo pensiero della presidenza essere stato quello di raccogliere per quest'anno un materiale sano, fosse pure anche irrazionale il sistema di confezionamento, per offrirlo l'anno venturo a prezzo di favore, imponendo però loro il sistema cellulare, per salvare questo prezioso materiale dai pericoli di un falso empirismo.

Il provvedimento della presidenza era complesso, la prima parte doveva compiersi quest'anno; la seconda l'anno venturo. Questa idea trovare appoggio anche nell'esposizione serica italiana, che si tenne quest'anno a Padova e nel resoconto che ne fece l'illustre suo presidente Dr. Keller.

Potersi però conciliare le svariate opinioni perchè tendono allo stesso provvedimento e ciò ottenersi colle tre classi di premi adottate nella presente seduta.

Col premiare la galletta sana non si premia il caso che la produsse indipendentemente da fatti predisposti e da ragionamenti della scienza, ma si impedisce che un prezioso materiale esca dalla provincia e si ottiene che il produttore si assoggetti al faticoso e sudato ma razionale sistema cellulare.

D'altra parte non sarebbe consulto d'imporre un sistema faticoso di confezionamento, quando la qualità della materia prima non fosse certa e sana ed infine più che di un premio dato alla galletta sana si potrebbe parlare di un corrispettivo offerto al possessore della galletta, perchè rinunci in parte al diritto di libera disposizione e perchè si assoggetti ad un sistema faticoso quanto mai, e se anche razionale non però certo, imperocchè la scienza non disse ancora l'ultima sua parola intorno allo stesso.

Il premio dato alla semente sana prodotta col sistema cellulare è un premio offerto all'attuazione pratica di un metodo scientifico e ferace delle più utili conseguenze, è un mezzo per assicurarsi di semente sana e per impedire che essa esca dalla provincia, è infine un corrispettivo pel produttore che rinuncia al diritto della libera disposizione.

Siccome però la scienza non diede ancora al sistema cellulare la cresima dell'infallibilità, nè è escluso che con altri metodi o per puro caso si possa ottenere semente sana, mentre d'altra parte essa resta un prezioso prodotto in qualunque modo esso sia stato ottenuto, sta bene di premiare anche la semente sana ottenuta con sistema diverso dal cellulare, nè questo premio tende a premiare un metodo ignoto o empirico o il puro caso, ma anch'esso è intercettatore di semente sana e corrispettivo di una rinuncia alla libera disposizione.

Stabilite queste vedute si rimette alla seduta del giorno successivo di specializzare i vari premi e si chiede frattanto per telegrafo al Sig. marchese Gravisi, a quale sistema di confezionamento egli alluda nella proposta del suo premio e da chi esso debba essere attuato.

## II. ESPOSIZIONE TRIESTINA

Il Sig. Dr. Pietro de Madonizza rappresentante della società istriana in seno al Comitato centrale dell'esposizione chiede istruzioni.

Il Ministero accorda a quel Comitato f. 6000, con ciò però che f. 2000 debbano essere detratti dalla sovvenzione di f. 7400 che è destinata al Littorale per l'allevamento di animali bovini.

Il Comitato vorrebbe pertanto tassare l'Istria con f. 500, e sembra lagnarsi che il nostro rappresentante non abbia in proposito sufficienti istruzioni.

Il Sigr. direttore Cecon propone di non accordare nessun importo, e di scrivere in questi sensi tanto al Dr. Madonizza che al Ministero.

Egli si appoggia ai molti appunti fatti al programma di esposizione e che tuttora sussistono: — alla qualità assoluta dei premi — all'impossibilità di concorrere da parte nostra per quanto riguarda animali — ed al difetto di un determinato scopo industriale.

La presidenza aver adottato due provvedimenti specialmente richiesti dalle condizioni nostre.

Lunga essere la via da percorrere o lento il progredire sulla stessa, ma appunto perciò non doversi distrarre le nostre forze dal progetto fatto già conoscere anche al Ministero dell'Agricoltura allo scopo di favorire tra di noi l'allevamento degli animali bovini, per volgerle ad una mostra agraria, che dal nostro pensiero cotanto differisce.

Se la Società avesse altri mezzi egli sarebbe lieto di proporre un contributo, ma dal fondo animali, per quanto dipende dalla società, ciò non dovrebbe aver luogo.

Essere dello stesso parere anche il sig. vicepresidente Dr. L. Barsan come ebbe a rilevare in una conferenza della mattina cui era intervenuto anche il segretario.

Il Sigr. M. Rismondo ritiene che un rifiuto non sarebbe conveniente, o vorrebbe piuttosto ridotto il contributo.

Il Sig. G. B. Volpi si associa pienamente al Sigr. Cecon.

Il Sig. assessore Dr. M. Campitelli chiede quale sia la somma di denaro, di cui può disporre la società e quali le esigenze dei due provvedimenti adottati dalla presidenza per promuovere tra di noi la industria dell'allevamento degli animali bovini.

Il segretario gli dimostra cogli atti quali sieno i

civanzi dei due anni decorsi e quale l'atteso nuovo sovravegno e come i preventivi di quest'anno li assorbivano intieramente.

Su ciò il Sig. assessore Dr. M. Campitelli espone il seguente voto:

„ Sono convinto che qualunque sottrazione alla somma da noi attesa dal Ministero sarebbe dannosa alla provincia per la ragione che la Società ha già adottato un piano costante d'impiego corrispondente ai bisogni e perchè d'altra parte il sistema di premi del Comitato di esposizione, come fu opportunamente osservato dalla presidenza della Società istriana, non corrisponde alle condizioni dell'Istria dalla quale perciò appunto non saranno da attendersi espositori di animali.

„ Nel caso poi che il Ministero avesse inteso di fare assolutamente assegno di f. 2000 sulla complessiva somma dei sussidi destinati per animali alle Società del Litorale lasciando ai Comitati di sovvenzione solamente la fissazione della cifra della rispettiva concorrenza, io crederei, dopo esame degli atti che la Società istriana non possa concorrere con una cifra superiore a f. 200. ”

Resta quindi deliberato di negare qualunque contributo e doversi scrivere in questo senso tanto al Ministero, \*) che al Sigr. Dr. Pietro Madonizza.

### III.

Il Sigr. Pietro Vatta di Pirano rinuncia alla carica di membro del Comitato ed alla rappresentanza della Società nostra in seno al Comitato centrale dell'esposizione triestina.

Si riserva che il § 55 dello Statuto vieta una rinuncia a cariche sociali tra un congresso generale e l'altro, e quindi non potersi accettare quella dell'onorevole Sigr. Vatta, che in qualità di membro del Comitato viene poi invitato a voler ancora rappresentare la Società nostra all'esposizione di Trieste.

Essendo avanzata l'ora (8 1/2 pom.) la seduta è levata con riserva di riprenderla il giorno successivo alle ore 10 ant.

Continuato addì 11 marzo ore 10 ant.

Riaperta la seduta è ripreso lo studio della proposta per la sovvenzione di sericoltura.

Si dà lettura di due dispacci del professore Haberlandt e del Sig. marchese Gravisi.

Il primo ritiene certamente meritevole di premio la galletta sana siccome base del sistema cellulare e coo ciò si associa al progetto modificato della presidenza.

Il Sig. Gravisi dichiara che pel suo premio gli basta un sistema *razionale* in genere e che il confezionamento non dovrebbe farsi dal produttore della galletta ma da una commissione nominata dalla presidenza.

Sentite queste due dichiarazioni viene deliberato di non decampare dalle massime stabilite nella sedu-

ta del giorno innanzi e si passa senz'altro a concretare la domanda da farsi al Ministero, riservandosi di far conoscere più tardi le speciali disposizioni di attuazione.

Si chiedono per tanto:

1. Per tre stipendi per l'invio di alunni allo stabilimento di Gorizia . . . f. 480.—
2. Pel produttore di 25 funti di galletta gialla indigena, immune affatto da corpuscoli, verso l'obbligo di cederla alla presidenza perchè la venda in provincia per conto del produttore a prezzo di favore pel confezionamento cellulare, a meno che il produttore non preferisca di assoggettarsi egli stesso alla confezionatura cellulare . . . f. 70.—
- Tanto in un caso che nell'altro quella parte di semente che venisse trovata sana potrebbe essere premiata anche per essere stata prodotta col sistema cellulare e verrebbe venduta dalla presidenza in provincia per conto del produttore a coloro che sono più in fama di solerti ed intelligenti bacofiti;
3. Per 15 funti di galletta alle stesse modalità . . . f. 40.—
4. Per almeno due oncie di semente gialla nostrana, immune affatto da corpuscoli e cristalli, prodotta col sistema cellulare, da rivendersi in provincia per conto del produttore ad allevatori di fiducia . . . f. 120.—
5. Idem due premi di f. 50 per almeno un oncia . . . f. 100.—
6. Idem due premi di f. 20 per almeno 1/2 oncia . . . f. 40.—
7. Idem per due oncie con infezione sino al 5 % . . . f. 60.—
8. Idem due premi di f. 25 per un oncia . . . f. 50.—
9. Un premio per *tre oncie* semente sana gialla indigena senza riguardo al sistema di confezionamento . . . f. 40.—
10. Idem per 5 oncie con infezione sino al 5 % . . . f. 40.—
11. Per differenza al produttore della galletta nel prezzo di favore del suo prodotto, pel caso che egli stesso non assumesse la confezionatura, ed eventuale differenza nella vendita della semente . . . f. 150.—
12. Spese di posta, telegrafo, stampa, viaggi e commisioni . . . f. 180.—

Totale f. 1570.—  
Civanzo del 1869 f. 425.51

Sussidio chiesto pel 1870 f. 946.69

Esaurita per tal modo la discussione per la proposta del sovravegno di sericoltura, il segretario dà lettura delle note da inviarsi al Sig. Dr. Pietro de Madonizza ed al Ministero relativamente al contributo chiesto per l'esposizione triestina, e vengono accettati pienamente e senza osservazione.

Su ciò è levata la seduta alle ore 12 mer.

\*) Il Ministero dell'agricoltura trovando giuste le argomentazioni della presidenza accolse favorevolmente questa rimostranza, lasciando alla Società istriana intera la sovvenzione per animali bovini.

N. 117.

## Verbale della XVI seduta di Presidenza.

Rovigno 25 Marzo 1870.

Presenti:

*Il v. p. dr. Luigi Barsan — i direttori G. B. Volpi ed A. Cecon — il segretario dr. G. Piccoli.*

Alle ore 4 pom. è aperta la seduta e data lettura dei verbali delle tre anteriori sedute N. 115, 114 e 115 vengono approvati e firmati.

1. Il primo argomento è una lettera scritta dalla redazione della "Provincia", con cui fa conoscere le spese inerenti alla stampa del "Supplemento".

La redazione addebita la Società di lui. 61:26 per stampa e spedizione di 25 copie nel periodo di un trimestre e sostiene essersi limitata a spedire il "Supplemento" ai soli Comizi ed al solo ufficio sociale, perchè la presidenza non le avea indicato nè le Comuni nè i membri del Comitato e della presidenza.

Ritenuta questa spesa troppo rilevante ed incompatibile colle finanze della Società, si riserva alla redazione della "Provincia", per ottenere una specificazione delle spese, che coi prezzi delle altre tipografie non si potrebbero in alcun modo spiegare. Nello stesso tempo la presidenza porrà all'ordine del giorno della prossima seduta di Comitato anche questo argomento, interessando di sentire il consiglio del Comitato sociale prima di prendere una deliberazione qualunque. Frattanto si continuerà la stampa del "Supplemento", limitandosi però ancora a solo mezzo foglio.

La asserita incertezza di spedizione poi non può accettarsi, dacchè già nel primo numero del "Supplemento" venne stampato l'elenco dei membri del Comitato e della presidenza, e la nuova divisione amministrativa della Provincia in 51 Comuni doveva ritenersi nota a quella onorevole redazione.

2. Urgendo la evasione di molti argomenti di maggiore importanza si convocherà una seduta di Comitato pel giorno 7 di Aprile, in cui si tratteranno le proposte di sovvenzioni, l'esame di una memoria sui letamai, statuti di Comizi, la nomina di un segretario, la questione del "Supplemento", ed eventuali altri argomenti di cui fosse votata la urgenza. Il Segretario è incaricato delle spedizioni.

3. Per raccogliere materiali a definire alcune sovvenzioni dello Stato si inviteranno le Comuni designate in altra seduta di Comitato a presentare entro l'Aprile proposte e piani concreti per abbeveratoi, e ad indicare in che proporzione esse concorrerebbero nella spesa necessaria ai progettati lavori.

4. Allo stesso oggetto si chiederanno allo stabilimento Bauer di Milano alcune informazioni sulle botti per lo spurgo dei pozzi neri.

5. Si comunica al Ministero dell'Agricoltura il deliberato del Congresso riflettente una strada ferrata: alla Società agraria di Trieste quello relativo alla progettata Lega: ed ai Sig. A Ghira ed Avv. Dr. Suran l'ordine del giorno sul progetto di mutua associazione contro i danni del fuoco.

6. Sentita la dichiarazione del tipografo Coana,

resta incaricato definitivamente il segretario di far eseguire dal tipografo Caprin l'Annuario sociale.

Alle ore 6 1/2 è levata la seduta.

N. 175.

## Verbale della XVII. seduta di Presidenza.

Rovigno 5 di Aprile 1870.

Presenti:

*Il v. p. dr. Luigi Barsan — i direttori G. B. Volpi ed A. Cecon — il segretario dr. Giorgio Piccoli.*

Alle ore 4 pom. il v. p. apre la seduta convocata per concretare le proposte da farsi al Comitato sociale.

*I. Sovvenzione per animali bovini.*

Sulla base di anteriori conferenze il Segretario dà lettura di una relazione al Comitato intorno ai provvedimenti presi dalla presidenza per promuovere e migliorare l'allevamento degli animali bovini.

Siccome però il concetto ne era stato pubblicamente censurato, si ritiene doversi appoggiare la relazione non solo alle ragioni che giustificano l'operato della presidenza, ma anche a tutti quegli argomenti che dimostrano come la censura sia infondata e lontana dai primi ragionamenti di un saggio allevamento di animali.

*II. Sovvenzione per Sericoltura.*

Si darà lettura della domanda di sovvenzione dd. 41 marzo a. c. N. 76 discussa e spedita dalla presidenza in anteriori sedute.

*III. Sovvenzione abbeveratoi.*

Si proporrà di chiedere al Ministero un sussidio di lui 5000 e d'impiegare eventualmente anche il sussidio provinciale di lui 600 per questo oggetto.

La somma complessiva dovrebbe essere impiegata sulla base delle norme stabilite ancor l'anno decorso per quelle comuni interessate che entro il mese di Aprile presentassero i richiesti concreti piani e fabbisogni.

*IV. Macchine, letamai, sementi, orti ed api.*

Riferito sull'impiego di queste sovvenzioni per l'anno 1869, la presidenza chiederà al Comitato di far proposizioni concrete per l'anno 1870.

*V. Pecore e formaggi.*

Si proporrà al Comitato di non chiedere per 1870 sovvenzione speciale, imperocchè la sovvenzione del 1869 potrà essere impiegata per sua natura e per la tarda concessione appena quest'anno.

D'altra parte avendo il Sig. Presidente assunto lo studio di questo argomento sembrava consulto di preparare per l'anno 1871 con maturazione concrete e stabili p. ropozizioni.

(Continua)